

MACCHIA IN MARE

La macchia di fango per i ripascimenti. A destra i pescatori di Noli. In basso l'ex sindaco Carlo Gambetta

(segue dalla prima di cronaca)

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PREVE

NOLI — I soci della coop De Derari, Claudio Moret e con lui Vittorio, Claudio e gli altri, accusano: «In passato ci sono stati, ogni 8-10 anni, periodi senza lussi (così chiamano i cicciarelli a Noli, ndr) e quindi potrebbe essere una situazione naturale. Quello che però è successo in questi anni è che, consentendo agli stabilimenti di cementificare la spiaggia, Comune e Regione hanno dovuto accontentarli anche quando hanno chiesto i ripascimenti. Il risultato è che la terra versata sull'arenile, che il mare si è subito ripreso, sta uccidendo la posidonia e impoverendo i fondali. E una cosa è certa: la scomparsa della posidonia non fa bene ai cicciarelli e non fa bene al



Noli e il mistero dei cicciarelli scomparsi

I pescatori: stop a cemento e ripascimenti

A rischio "licenza" europea e presidio Slow Food. Ma per Regione e Comune è tutto a posto...

mare. Abbiamo chiesto analisi dei fondali, ma fino ad oggi ci sono solo i prelievi dell'Arpal che dicono che l'acqua è a posto».

I pescatori in queste ore stanno cercando con l'aiuto della Regione di non perdere la "licenza". L'Unione Europea, nel disciplinare il settore, ha complicato non

poco la vita di quelle forme minori ma tradizionali di pesca come appunto la sciabica di Noli (sono venuti a studiarla scienziati giapponesi per le sue qualità eco compatibili). Così, per poter ottenere uno dei "piani di gestione", ossia la concessione ad esercitare, bisogna aver fornito i dati relativi alla stagione precedente. «Ma se non abbiamo pescato nulla - spiega Gianni Vincenti, il presidente della cooperativa - non possiamo comunicare dei dati e così rischiamo di essere esclusi».

Anche l'ex sindaco Carlo Gambetta (fine anni '70 per la Dc) contesta i ripascimenti: «E guardi che lo dico pronunciando un meacul-



Nuvole di fango dal fondale

pa, perché all'epoca permisi che il materiale del cantiere della ferrovia venisse gettato in mare a capo Noli. Ma oggi con la sensibilità ambientale e le conoscenze che abbiamo maturato, non dovrebbe più accadere. Invece stanno insabbiando la costa». Gambetta è stato protagonista, sul sito internet www.truciolisavonesi.it, di una polemica con l'assessore regionale all'ambiente Franco Zunino che, però, gli ha risposto sostenendo che i controlli dei vari enti interessati dimostrano che a Noli ogni operazione è stata regolare.

«Guardi, in assenza di analisi di biologi non possiamo sapere per-

ché i cicciarelli siano scomparsi - conferma l'assessore al turismo Diego Giusto -. Eno, in effetti neppure possiamo escludere che le conseguenze sulla posidonia dei ripascimenti possano ripercuotersi sui pesci, però i rapporti della Regione e dell'Arpal dicono che è tutto a posto».

Nel mirino c'è la terra proveniente dal maxi parcheggio in corso di realizzazione nel piazzale della ex stazione. Ancora una volta, sostengono i pescatori, il mare deve farsi carico dei costi ambientali - sotto le mentite spoglie dei benefici ripascimenti - per accogliere centinaia di automobili. Il risultato è un fondale terroso che

al minimo contatto crea nuvole di fango visibili a occhio nudo dalla passeggiata. «I riversamenti di terra in mare senza opere fisse di contenimento sono cose da paesi incivili con poca conoscenza dei processi idrogeologici» ha scritto alla Regione Sergio Gamberini, ingegnere genovese appassionato di Noli, a lungo presidente dell'associazione delle aziende italiane di tecnologia subacquea. «Da imprenditore dico che i parcheggi vanno fatti ma non posso accettare queste modalità di smaltimento della terra. Ce ne sono altri, sicuramente più costosi ma più civili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzaetà

9^a EDIZIONE

» Un mondo da scoprire, una risorsa da valorizzare

Roma, 22 ottobre 2009 Centro Congressi Roma Eventi



"In antiche civiltà, del tutto diverse da quelle occidentali odierne, gli anziani erano considerati fonti di straordinaria saggezza. A loro e alla loro esperienza veniva affidato il compito di guidare i giovani attraverso i pericoli del mondo. Erano apprezzati, valorizzati, rispettati. Erano una parte attiva e importante della società..."

[Arcadia Club - Gli anziani nella società di oggi]

Il **Convegno annuale di Salute-la Repubblica** intende mettere a fuoco ruolo e coinvolgimento degli anziani nella vita politica e sociale del nostro Paese. L'allungamento della speranza di vita e il declino delle nascite alimentano in Italia il processo **d'invecchiamento della popolazione**. Ciò comporta da un lato la **crecita della spesa sanitaria e assistenziale**, dall'altro favorisce **nuove opportunità di sviluppo** perché, grazie ai progressi della medicina, **gli anziani attivi e in salute** sono sempre più numerosi. Interessante sarà assistere al dibattito tra i **protagonisti della politica**, della **sanità nazionale e locale**, tra **medici e ricercatori**, tra **responsabili di aziende e di associazioni**, tra **utenti e cittadini**.

Durante il Convegno verrà presentato l'**VIII rapporto Censis/Salute-la Repubblica** sulla condizione degli anziani in Italia, i più recenti risultati della ricerca medica e scientifica a proposito di **prevenzione, terapia e cura** delle **patologie** della terza età, gli **interventi pubblici** e le **iniziative imprenditoriali private** finalizzate a restituire agli anziani un ruolo portante nella nostra società. Come fruitori e utenti di servizi ma anche come **protagonisti attivi e soggetti di grande utilità sociale**.

La partecipazione è libera e gratuita

Sponsor ufficiale



Top sponsor



Dompé farmaceutici



Con il contributo di



Informazioni e sponsorizzazioni

tel. 02 70648.213/255
fax 02 26681191

terzaeta@somedia.it
www.terzaeta.somedia.it

Evento ideato e promosso da

Salute la Repubblica

Organizzato da

SOMEDIA